

3a domenica di Quaresima – 8 marzo 2026



MEDITAZIONE SULLA VIA DELLA CROCE

Nella memoria di questa tua morte noi ti chiediamo coraggio, Signore, per ogni volta che il dono d'amore ci chiederà di soffrire da soli. **Noi ti preghiamo, Uomo della croce, Figlio e fratello, noi speriamo in te!**

MANI CHE ACCAREZZANO Veronica asciuga il volto di Gesù

Gesù, mentre saliva al calvario sotto il peso della croce, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma su voi stesse e sui vostri figli, perché se viene trattato così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Gesù, Veronica con il coraggio della tenerezza ti ha asciugato il volto sfigurato dal dolore e tu l'hai ricompensata imprimendo il tuo ritratto non tanto sul suo fazzoletto, quanto in lei, rendendola vera-icona (Veronica) cioè di nome e di fatto tua immagine. Ogni volta che come lei siamo capaci di dare una carezza noi siamo tua immagine perché doniamo agli altri il tuo sguardo e il tuo sorriso. Troppe volte invece non sappiamo consolare e dare coraggio a chi ne ha bisogno, perché ci lasciamo impaurire da piccole difficoltà o perché siamo egoisti.

Ad imprimere il tuo volto nei nostri cuori **Aiutaci Signore**
A farci carico delle difficoltà di chi abbiamo vicino
Ad essere più accoglienti e meno scortesi.

Signore, vediamo solo i nostri problemi: aiutaci ad accorgerci di chi può aver bisogno di un sorriso, di attenzione, di tenerezza o di aiuto. Facci portatori della tua immagine dentro le carezze.

**Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.**

Tu nascesti fra le braccia amorose d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose d'una croce che data ti fu.

MANI CHE AFFIDANO Gesù invita ad accogliere la Madre

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Signore, negli ultimi istanti della tua vita, hai affidato a Maria il compito di essere madre dell'umanità, hai affidato noi al suo caldo abbraccio. Fa' che i nostri cuori siano pieni dell'amore che Maria porta con sé, per non sentirci mai soli, abbandonati, persi. Lei è per noi madre, ma anche sorella maggiore che non solo ci aiuta, ci protegge, ci soccorre, ma anche e soprattutto ci capisce. E' la qualità più grande di una mamma: esserci sempre, comprendere sempre. Gesù insegnaci a capire che con lei e come lei anche noi possiamo cantare: "Grandi cose ha fatto in me, per me, con me l'onnipotente!".

Plasma il nostro cuore, Signore

Perché come Maria sappiamo stare a testa alta sotto ogni croce.
Perché sappiamo stare con cuore grande accanto a ogni croce.
Perché ogni genitore, nel momento della sofferenza, guardi a Maria

**Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio Santa Madre di Dio,
non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova e
liberaci da ogni pericolo, Vergine gloriosa e benedetta. Amen.**

**Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.**

Dona a tutti speranza, Signore, crocifisso e risorto per noi:
tu che effondi amore nel cuore salva il mondo che pace non ha.